

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Mercoledì 1 Ottobre 2014

Numero XVIII—2014

**Rocca Massima:** Nonostante il traffico e le buche, trionfa il divertimento!

## The winner is:

### TURBIKE!

*Amicizia e duelli, rinforzini e rinfreschi, agonismo e cazzeggio:  
A Rocca Massima il Turbike rispolvera il meglio del suo repertorio*



*Incurante dell'avanzare delle Primavere, il buon Angelo mostra orgoglioso la sua nuova bicicletta...*

## Il Poeta torna a casa **Crostate di Giacomo**

*A dispetto di buche e  
clacson, le strade di casa  
ispirano ancora il poeta:*

*"I Castelli so'*

*'no spettacolo, che vale  
qualche pericolo!"*



*Rivelazione assoluta  
della tappa di Rocca  
Massima, le crostate  
della sig.ra Patrizia  
spopolano!*

*E le "Edizioni Turbike"  
gli dedicano un libro...*





# L'occhio del Presidente



## Lupi e Rhinos: che duello!

Che la tappa dei "Castelli Romani" avrebbe creato problemi era risaputo, ma con un po' di buonsenso e pedalando insieme gruppo per gruppo si sarebbe fatta e così è stato!

Certamente il traffico sempre più crescente non ci ha permesso di anticipare il P.I. e solo negli ultimi 9 km si è svolta la tappa che ci ha portato a "Rocca Massima"!!!

Al parcheggio della via Anagnina siamo in 46 e fervono le scaramucce fra "Lupi" e "Rinoceronti" impegnati nella leadership della Coppa Fedeltà; oggi rimontano 80 punti i Lupi di Silvestri che accorciano il gap in classifica che li vede ora a soli 40 punti (una presenza)!!!

Grande lavoro per il mossiere di turno dei Lupi nella persona

del sig. Balzano Gennaro, la sua voce Stentorea echeggia per tutta la via Anagnina e pian piano ogni gruppo parte con regolarità! Alle 8,41 gli "A3" guidati da Gobbi e i Bisonti che oggi corrono in casa! Seguono gli "A2" alle 8,47; poi i forti "A1" di Benzi insieme agli "E2" alle ore 8,53; Infine, alle ore 9,01 i Big "E1" guidati da Diego Civitella prossimo alle nozze con Anna Baroni, fissate per sabato prossimo a Rocca Priora!!! Nel gruppo dei Big c'è il gradito ritorno di Paolo Pirri che nel frattempo è diventato "Papà" ci sono un paio di amici ospiti del gruppo!!! La tappa di Rocca Massima nel suo tortuoso e faticoso percorso pre-

sentava un'infinità di insidie, semafori, strade dissestate, traffico e biviii!!!

Per queste ragioni si è pedalato di conserva fino a Giulianello dove era posto il P.I. dando a tutti la possibilità di cimentarsi negli 8 km finali, belli, duri e panoramici!

I primi a raggiungere il paese posto a 750 mt. di altitudine sono tre big: PIRRI che scorta CIVITELLA e LA

RIOLI a 11'34"; 9° CARDIELLO in F.T.M.1 10° PETRELLA in F.T.M. Alla tappa ha preso parte anche un amico di CardIELLO che ha completato il giro onorevolmente!

Nella "A2" Domina il futuro Turbike Carlo CLAVARINO col tempo di 2h24'10"!!!

Vince MALTESE col tempo di 2h26'3-

6"!!! 2° MICONI a 1'40"; 3° BARELLI a 1'41"; 4° SALVATOR G. a 4'36"; 5° SALVATORE P. a 4'47"; 6° CESARETTI M. a 5'; 7° SILVESTRI a 7'53"; 8° MARCUS st; 9° PROIETTI a 8'13".

Nella "A3" vincono RIDOLFI, GOBBI e CIVITELLA Davide col tempo di 2h 58'27"! al secondo posto MARCHETTI e BARONI a 11"; 5° ex aequo ROMAGNOLI e ORLANDO a 5'43"; 7°

SCATTEIA F.T.M.1; 8° BRENCI F.T.M. 2 (Amico di Proietti). Terzo posto per il Mossiere BALZANO!

Dopo l'arrivo tutti hanno potuto gustare l'ottima crostata della sig.ra Patrizia (Moglie di Giovanni Di Giacomo) ad eccezione... degli ultimi!!!

Foto di gruppo a ricordo della tappa sono state scattate a iosa!!!

Naturalmente la tappa non finiva qui e si è faticato anche al ritorno con i vari strappi in salita e la dura salita del "Pratone" a Velletri!

Alla fine 100 km ben pedalati da tutti e felice ritorno a casa!!!



Il presidente, Marcello Cesaretti

VITOLA, il loro tempo di percorrenza è 2h01'41"!!! E' il premio di nozze Turbike per Diego!!!!

Al terzo posto MARTINEZ davanti a DI POFI a 1'04"; 5° CRISTOFANI a 2'29"; 6° FELICI a 5'56"; 7° PELLEGRINI a 21'16".

Nella "E2" Vince ANDREA PRANDI in 2h 14'57"! al posto d'onore SCOGNAMIGLIO a soli 16"! 3° PIETRANGELI a 2'59"; 4° ROTELLA a 3'11"; 5° ROSSI a 3'35"; 6° BUCCI a 4'49"; 7° LUCI a 10'15"!

In "A" Vince PAOLO BENZI in 2h16'15"!!! 2° DI GIACOMO a 2'18"! 3° CALIENDO a 4'07"; 4° RUSSO G. a 5'01"; 5° CASTAGNA a 5'30"; 6° DATO a 7'50"; 7° MATTEI a 8'35"; 8° FE-

Marcello Cesaretti



# En danseuse



## Dal parcheggio di Sven Goran...

Mancano 192,5 km al termine del campionato del mondo su strada... piove .... c'è una fuga che ha 14 e mezzo di vantaggio, ma ci sono dentro un lituano, un croato ecc ecc... e quindi (niente contro i lituani) non proprio la crema del ciclismo.

Il buon Amos Zanon ci ha richiamato all'ordine chiedendoci la cinquina per il Fantamondiale (la mia è Gerrans, Valverde, Van Avermaet, Cancellara, Degenkolb).

Siccome la telecronaca langue (e ci mancherebbe, visto che il duo Pancani-Martinello dovranno sciroparsi 6-7 ore di gara) mi decido per una cronaca della tappa Turbike di Rocca Massima.... attenzione.... caduta di Vincenzo Nibali.... MANNAGGIA!!!!

Meglio che spengo, altrimenti non mi concentro a sufficienza.

Dicevo, tappa di Rocca Massima: oggi è un po' come la vittoria di Bull Run, si parte da un quadrante di Roma posto nella zona sud-est, partiamo dal parcheggio di Ericsson (ammazza... non sapevo che Sven Goran avesse investito in parcheggi... ah già... quello è Eriksson). Il percorso prevede Anagnina, Artena, Giulianello, Rocca Massima. IL PI è posto ai piedi della salita finale, un po' lontano dalla partenza, ma questo ci permetterà di pedalare in sicurezza attraverso strade trafficate (almeno fino a Grottaferrata).

Ora non chiedetemi perché, passato il bivio di Rocca Priora, la tappa sembra esplodere: trenini, media altissima, discesa Macere a tutta... per poi fermarci tutti al bivio di Lariano... mah!

Nel tratto verso Artena e Giulianello il presidente fatica molto per tenerci compatti e con gran fatica riusciamo (più o meno) a rispettare, tra qualche protesta e mugugno, i dettami Cesarettiani. La tappa quindi si tramuta in una cronoscalata. Appena passato il primo Km della strada Giulianello-Rocca Massima, inizia la salita e provo subito a fare ritmo, forse con un rapporto duro. Vado subito fuori giri ma mi dico che dovrò al massimo farlo per 30-35 minuti: quindi niente occhio al cardio e su per i tornanti. Per fortuna la salita è regola-

re, non strappa mai, non arriva mai in doppia cifra, in qualche tratto spiana, i tornanti sono un toccasana per l'occhio, la gamba e per la testa.

Si sale tra un mare di ulivi, con un panorama mozzafiato a far da contorno: è una bellissima strada che ci ripaga di tutte le buche e gas mefitici che ci siamo sciropati nei 40 km precedenti.

Sulla salita trovo quelli che sono la vera mia salvezza e cioè i punti di riferimento, i turbikers che mi precedono: Peppe Bucci, il Bomber con Giulio Rossi, Capitan Pietrangeli, un oscuro ciclista (Abbronzato? Mulatto? Itterico? Rabbuiato?), e Spaccamozzi. Averli davanti, a 2-300 mt mi permette di stabilizzare il ritmo e mi impongono degli step in progress.

La salita è quasi finita, siamo al km 9, mancano poche centinaia di metri, per questa volta è fatta. Il mossiere chiede il nome e con un filo di voce rispondo ....Paolo Benzi.... sbuff sbuff....

Ora dobbiamo decidere tra ritornino e rinforzino... quindi con Gabriele ed Angelo decidiamo per Velletri, via dei Laghi, Nemi eppoi si vedrà. Angelo ci lascia al bivio di Nemi e noi scendiamo verso il paesotto decisi a gustarci un'ottima crostatina ai frutti di bosco (... e de fragole un profumo solo a Nemi poi senti...). Poi ci "incartiamo" in una discesa dal paese verso il lago completamente in pavè (in salita potrebbe essere il kapelmuur de noantri) e su una successiva rasoziata dal lago a Genzano, quindi Ariccia, Albano, Castel Gandolfo, Doganella e parcheggio.

Stanco, coi muscoli duri e dolenti ma felice! Flash da Rocca Massima: Emilio con zainetto al seguito. Le maglie nero-verde della gf NY di Claudia ed Hermes. Leonardo e Ale Di Pofi che inaugurano il "riscaldino". Uno strano scambio di biglietti tra Hermes e lo Svedese. Un'altro scambio di "roba" tra Gianni e Gennaro. Il massaggio pre gara di Hermes. I semafori sulla Anagnina. Lo strappo del Fico a Grottaferrata. Il led lampeggiante sulla bici di Medardo. Le "fregole" che ci prendono dopo Rocca Priora. Le buche nella discesa

dalle Macere. Tutti fermi al bivio di Lariano. Io che "scatenò". "Paolo aspettaaaaa.... Paolo aspettaaaaa...." (cit. Marcello Cesaretti). "Gianni aspettaaaaa...." (cit. Marcello Cesaretti). Il paese di Artena arroccato sulla collina (in alto la raccolta rifiuti la fanno con l'asinello, nds). Piazzale donatori di organi e tessuti ad Artena. Gli ulivi sulla salita verso Rocca Massima. Sbuff, anff, sbuff, uff (cit. Paolo Benzi). Hermes che ridiscende dopo aver concluso la tappa. Diego che pure lui riscende dopo aver VINTO (grande) la tappa. La conquista dei Giallo Azzurri del paese di Rocca Massima. L'arrivo di Anna e Diego. La crostata della signora Patrizia, moglie di Gianni. "Sei tu Flavio Bruni?"... "no Flavio Bruni è quell'altro" (cit. Paolo Benzi). Angelo Ferioli in mini bici. La foto (le foto 5? 8? 27?) di gruppo (fantastici). Claudio Scatteia con la maglia di campione del mondo. Un cane che prima vuole un crackers da Castagna, poi "s'accontenta" di Giovannino Dato. Indecisi sul rinforzino. La crostatina crema e fragoline a Nemi. La discesa in pavè da Nemi al Lago. Lo strappo dal Lago a Genzano. "Mettila come ti pare.... dal cratere dobbiamo uscire!" (cit. Gabriele Russo). Emilio incrociato alle 14 e 30 su via Doganella col suo zaino in spalla. Il parcheggio Ericsson alla mattina invaso (occupazione di suolo pubblico). Pino e Giuseppe (intesi come Salvatore e Salvatore) al parcheggio alle 3.

Citazione: "...My shadow's the only one that walks beside me, my shallow heart's the only thing that's beating...." (Green Day, Boulevard of broken dreams).

Amici, ad maiora.

**Paolo Benzi**

PS: mancano 142,7 km all'arrivo del campionato del mondo. Chi vincerà? Ce lo diremo sabato prossimo. Intanto, con certezza assoluta, vi anticipo chi vince sempre: NOI.



Il gruppo Turbike: unico vero vincitore di ogni tappa.



# Controvento

(Tra il serio e il faceto, tra lo scioppo e l'aceto)



## *Crostate Di Giacomo, grazie signora Patrizia!*

In un catalogo speciale di un editore speciale, come quello inventato per questa edizione della Gazzetta Turbike – non poteva mancare un libro di ricette. E nessuno più della gentile Signora Patrizia avrebbe meritato di firmare questa pubblicazione. Le “Edizioni Turbike” contavano sul raduno di questo sabato per la presentazione della nuova pubblicazione, così per il buffet la nostra ha affidato a Gianni Di Giacomo, suo marito e nostro compagno di pedale, il prodotto della sua sapienza gastronomica racchiuso nelle forme generose, e nella sostanza deliziosa, di una crostata ai frutti di bosco.

Ed è stato un buffet davvero speciale.

Alla Crostata di Patrizia abbiamo riservato il prestigio della copertina, con una foto scattata un attimo prima di scomparire definitivamente, mentre alla Signora è andata ogni nostra gratitudine, con l'augurio per noi tutti che altri si dedichino da oggi in poi a simili pubblicazioni e a simili presentazioni.

### **La Signora Patrizia**

### **TURBI-RICETTE**

**che abbiamo da mangiare?**

*Edizioni TurBike*

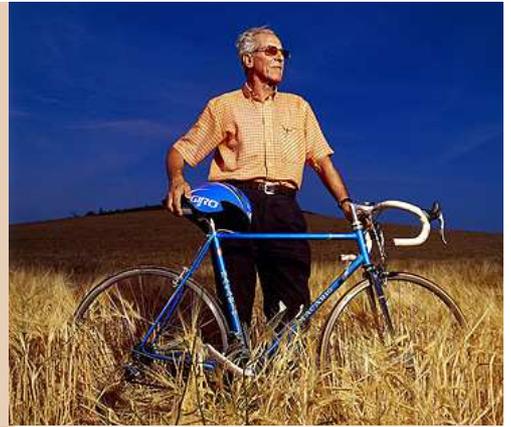
*Foto di copertina: Paolo Benzi*

*(Gabriele Russo, alias “Ciccione in Bici”)*





# Pensieri e parole



## Aria di casa

Dopo tanto peregrinare,  
sulle strade di casa si torna a pedalare.  
Non ci speravo quasi più:  
il Turbike torna a Roma Sud!

Però è giusto che lo dica:  
da 'ste parti è 'na gran fatica.  
Le tappe altrove so' l'ideale  
pe' sta tranquilli a fa girar il pedale!

Tutte le buche che abbiám incontrato  
un cenno di saluto mi han mandato:  
“anvedi chi se rivede! Bentornato!  
Te semo mancate? ... nulla è cambiato”

*Paolo “Project” Proietti*

Pure le macchine m'han salutato:  
il clacson di continuo han suonato.  
Come in corteo han sfilato  
tutte a vede' ch'ero tornato!

Come nella Vecchia America  
noi Sudisti abbiám perso la guerra.  
Però che volete che ve dica  
'ste strade so' la mia terra!

Ci pedalo tutto l'anno  
e ogni volta l'anima m'addanno,  
ma i Castelli so' 'no spettacolo  
che vale qualche pericolo.

Vengono da tutto il mondo,  
pure per la Granfondo,  
pe' godesse un panorama  
al di sopra di ogni fama.



*Proietti al fianco di Angelo Ferioli, sul traguardo di Rocca Massima*



## Ciclovagando



### Atmosfere mattutine



Quello che si può immaginare dalla foto, è la classica atmosfera che vive ogni ciclista prima di iniziare una uscita in Bici:

Concentrazione, la compagnia degli amici, l'attenzione al proprio mezzo, ed il chiacchierio tipico di ogni adunata ciclistica, le battute, gli sfottò...in attesa dell'arrivo del Grande Vincenzo, che, per la cronaca, non verrà;

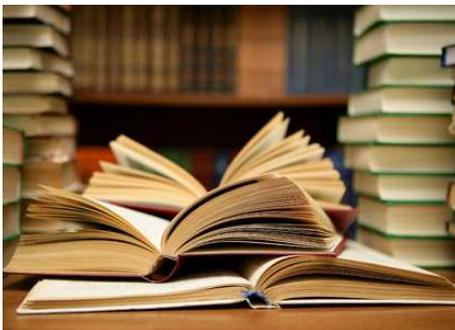
Al suo posto verrà il papà di Vincenzo, Salvatore; Dopodichè via per un bel giro in riva allo stretto, attraverso i villaggi di Paradiso, Contemplazione e Pace, Punta Faro, la Pineta Calamona, ed il ritorno attraverso i Peloritani;

Ma quello che c'è anche, in questa foto, è l'alba in Riva allo Stretto di Messina, con in secondo piano una "Spadara", la barca dalla lunga passarella, che sfila silenziosa e rapida, con un marinaio in avvistamento sulla coffa, ed il traghetto sulla destra !

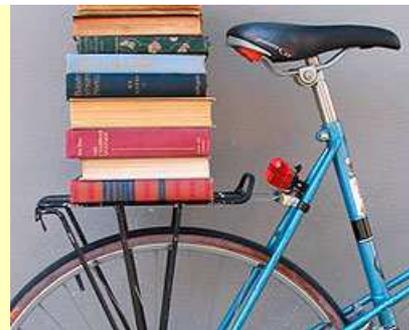
*Claudio Scatteia*

*La "Maglia Nera" del Turbike*

*I Ciclisti all'alba in Riva allo Stretto di Messina il giorno del "Nibali Day"*



# Miscellanea



## Di tutto un po'...

Un numero di Miscellanea dedicato a Johann Wolfgang Goethe

Comunicare è natura; ascoltare ciò che comunicano gli altri, così per come lo fanno, è cultura;

Nel ripeterli, i discorsi altrui vengono alterati, semplicemente perché non li si capisce;

Le migliori compagnie sono quelle in cui, fra i membri, regna un sereno rispetto reciproco;

L'uomo intelligente reputa ridicolo quasi tutto, mentre per l'uomo ragionevole quasi nulla lo è;

Un uomo anziano venne criticato perché ancora corteggiava le ragazze. E così rispose: "E' l'unico modo per ringiovanire, e tutti vogliono ringiovanire";

Le passioni sono difetti o virtù rafforzati !

Le nostre passioni sono come la fenice: non appena quella vecchia brucia, dalle sue ceneri ne risorge subito una nuova;

Per conoscere gli uomini non dobbiamo limitarci alla conoscenza che ne facciamo quando essi vengono da noi: siamo noi a dover andare da loro;

In generale, nella vita come nella società, i maggiori vantaggi sono quelli che ha un soldato colto; (buona questa!)

Il contegno è uno specchio in cui ognuno riflette la propria immagine;

L'amore è l'unico mezzo per salvarsi dalla grande superiorità di un altro;

La mediocrità trova consolazione nel sapere che il genio non è immortale;

Gli uomini, generalmente, sono considerati più pericolosi di quanto effettivamente siano;

L'arte si occupa di ciò che è difficile e di ciò che è buono;

Le difficoltà aumentano quanto più ci si avvicina alla meta;

Seminare non è così faticoso come raccogliere!

La saggezza risiede solo nella verità;

Tutti possono vedere quando uno sbaglia, ma non quando uno mente!

Non esiste un pelo così piccolo da non avere la sua ombra;

Se in bici forte vuoi andare le calze lunghe devi indossare! (la Maglia nera del Turbike, con licenza del poeta di Turbike, Paolo Proietti);



*"Se forte vuoi andare...  
...Le calze lunghe devi indossare!"*

*La Maglia Nera del Turbike*

*Claudio Scatteia*



# “Il pioniere”

Alla scoperta della prossima tappa

## 20° TAPPA: Castel Madama - Cervara di Roma

Ultima tappa “di montagna” del 2014. Ad eccezione infatti degli ultimi 3km di Rocca di Mezzo, in questa stagione non si supereranno più i 600m slm.

Soprattutto, non si arriverà più in posti elevati e panoramici come Cervara.

La tappa non è durissima, tuttavia non fa regali quindi da non sottovalutare.

Punto intermedio all’inizio della salita di Rocca Canterano.

La prima è forse la più impegnativa salita di giornata, dal punto di vista delle pendenze: in più tratti, infatti, si sale ad oltre il 7-8% di pendenza.

Discesa pedalabile fino alla sublacense, poi 3-4 km di pianura, fino al bivio per la “tangenziale” di Monte Livata.

Da qui inizia la salita finale di Cervara di Roma, che si può dividere in 3 tronconi: il

primo è forse il più impegnativo anche se breve, 4km, perché in prossimità dell’ospedale la salita è un po’ più impegnativa.

Poi, dal bivio in cui si lascia la provinciale di Monte Livata, 5 km in falsopiano, passando per le località di Vignola e La Maddalena.

Gli ultimi 5-6 km sono di nuovo in salita:

Belli, regolari e panoramici, senza mai alcuna impennata, ideali per passisti che vanno bene in salita.

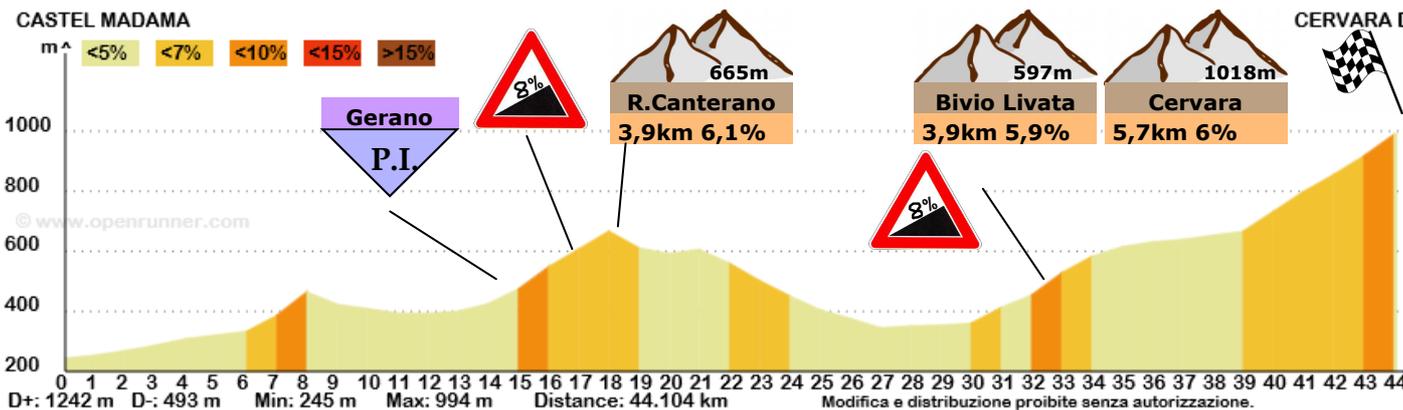
Due tornanti e una galleria, usciti dalla quale il pittoresco borgo appare agli occhi affaticati dei ciclisti.

L’ultimo km è il più impegnativo ma



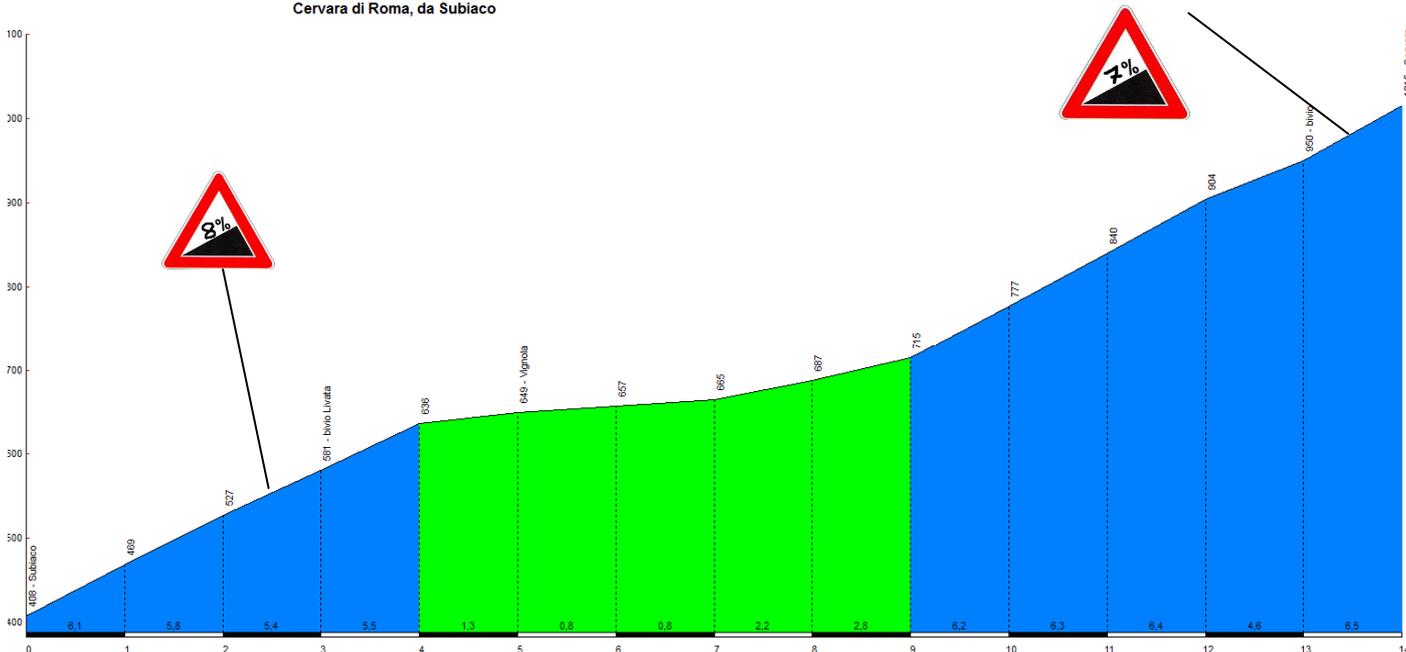
Cala la sera su Cervara e la neve avvolge tutto: un presepe

sempre regolare, fino a giungere all’imbocco del paese, dove sarà posto l’arrivo.



### LA TAPPA      LA SALITA FINALE

Cervara di Roma, da Subiaco



# Scatti matti

